

“CHIUDIAMO LA FORBICE”

Obiettivo generale

Dopo aver costruito e realizzato insieme, negli anni scorsi, la campagna “Cibo per tutti”, l’intenzione è quella di lavorare insieme per realizzare una nuova campagna sulle disuguaglianze **“Chiudiamo la forbice - dalle diseguaglianze al bene comune, una sola famiglia umana”** che abbia come obiettivi quelli di:

- **sensibilizzare e informare** i nostri territori e le nostre comunità sulle interconnessioni (*cfr. Laudato Si’*) tra Cibo, Migrazioni, Conflitti, Ambiente/Clima e Debito, nell’ambito del grande tema delle Disuguaglianze;
- **raccontare e moltiplicare le pratiche**, sulla scia dell’esperienza fatta, valorizzando il lavoro dei territori, le relazioni create tra gli organismi della campagna precedente, con i diversi soggetti locali.

Destinatari principali / target

Come nell’edizione precedente, potrebbero essere:

- parrocchie e associazioni locali;
- scuole;
- cooperative, imprenditori.

Riteniamo importante valorizzare e, dove necessario rivitalizzare, i diversi “snodi territoriali” attivati nella precedente campagna e stimolarne di nuovi.

Immaginiamo una campagna costruita dal basso e molto partecipata, con una attenzione particolare al protagonismo giovanile.

Obiettivo specifico - Temi

L’idea potrebbe essere quello di focalizzare la nostra attenzione sul **tema delle diseguaglianze** che è strettamente legata alla calda questione delle migrazioni, raccontando il tema in termini positivi, su come si possono costruire assieme pratiche di inclusione sociale, costruendo una contro narrazione rispetto a quella che attraversa quotidianamente i nostri mass-media. Ad es. cosa facciamo per vincere le diseguaglianze, per costruire comunità accoglienti e inclusive per tutti, sui nostri territori e in quelli del Sud? Promuoviamo l’agricoltura sociale, l’agroecologia e la giustizia per l’accesso alla terra, alle sementi, alle tecnologie appropriate, ... denunciando concentrazioni di potere nella produzione e distribuzione di cibo; contrastiamo i conflitti e le migrazioni forzate con più operatori di pace, azioni nonviolente, riduzione delle spese militari, ...; accogliamo gli esclusi, migranti e autoctoni, condividendo beni comuni e servizi per la creazione di lavoro in un ambiente sano, ...

Slogan: **“Chiudiamo la forbice: dalle diseguaglianze al bene comune, una sola famiglia umana”**

Il tema delle diseguaglianze potrebbe essere declinato nei seguenti:

- **“Cibo per tutti”**: (in positivo) continuiamo ad appoggiare la crescita del potere e della capacità organizzativa della piccola produzione contadina, al sud e al nord, contro le grandi fusioni multinazionali che limitano ed impediscono la libertà dello sviluppo umano. Piccola produzione contadina e cittadini consapevoli che adottano i principi dell’agroecologia e

fanno scelte di mercato orientate allo sviluppo umano integrale sostenibile, per la custodia della casa comune.

- **“Conflitti dimenticati”**: (in positivo) rafforziamo il nostro impegno per informarci ed informare sulle crisi in atto, sulle loro cause, sul loro legame con la dimensione economica e delle disuguaglianze, sulla prevenzione e la risoluzione non-violenta dei conflitti, che causano morte e degrado ambientale, contrastando la crescita degli armamenti e la concentrazione del potere negli apparati militari-industriali. Servizio civile, operatori di pace, volontariato e attivismo per una cittadinanza che sa costruire percorsi di giustizia e di pace negli scenari di conflitto e di tensione sociale.
- **“Condividiamo il viaggio”**: le migrazioni (in positivo) come occasione per accogliere in comunità solidali, al Sud e al Nord, persone e famiglie che vivono l’esclusione ambientale, sociale, economica e politica, abbattendo muri, comportamenti e strutture di peccato che, invece di proteggere, perpetuano e accentuano le disuguaglianze e lo sfruttamento della nostra casa comune. Promuovere, informare e formare al lavoro, all’imprenditoria sostenibile, a progettare la propria inclusione in cooperazione e comunità, nell’incontro con l’altro e nel rispetto dell’ambiente, abbattendo barriere alla libertà di auto-promozione e alla dignità di ogni persona umana, integrando “tutti gli uomini e tutto l’uomo”.

Con il tema **“Ambientale”** e quello del **“Debito”** trasversali rispetto ai tre temi:

1. *Cibo e agroecologia; conflitto e difesa dell’ambiente; migrazioni e giustizia climatica.*
2. *Debito pubblico* (e le politiche di austerità collegate) dei Paesi trasversalmente condiziona le politiche interne e internazionali creando nuove disuguaglianze, minore accesso al cibo, spinte alle migrazioni, sfruttamento dell’ambiente.

Ricordiamo che il grande tema della disuguaglianza è il **decimo obiettivo per lo sviluppo sostenibile** stabilito dalle Nazioni Unite. Esso riguarda la disuguaglianza tra i paesi e all’interno dei singoli paesi, e si divide in 10 sotto-obiettivi (target), tra questi promuovere l’inclusione di tutti, la creazione di canali sicuri e regolati per le migrazioni, l’adozione di politiche fiscali di protezione sociale, regolare i mercati finanziari.

A monte di tutto ciò le indicazioni di Papa Francesco per una rivoluzione culturale (Laudato Sì, n.114) ed antropologica (n. 118) capace di superare il paradigma tecnocratico (106) e finanziario (109) oggi dominante, che causa sfruttamento e degrado dell’uomo e della natura.

Tempistica

...

Modalità di adesione e partecipazione

...

Strumenti concreti

- Sito
- ...

Altre proposte / aspetti

...